

STRAGI DEL SABATO SERA

Il test

ORE 02:30

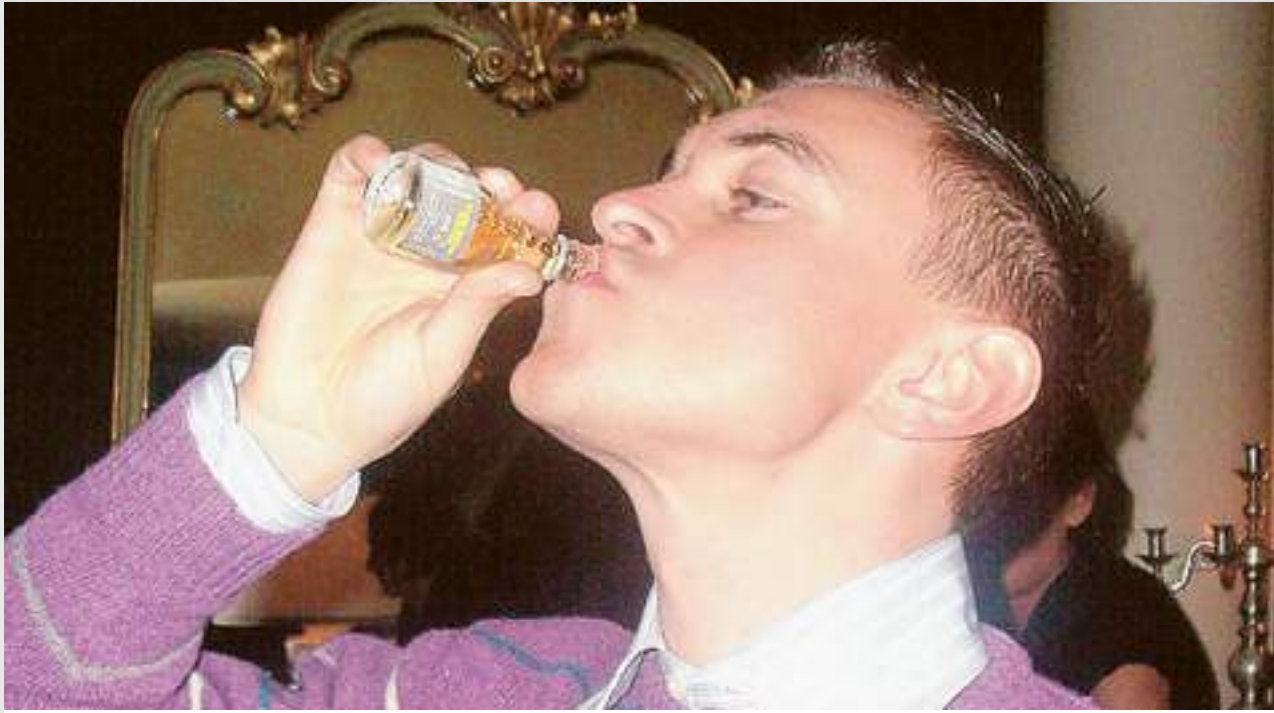
Dopo avere bevuto 2 gin tonic, il tasso di alcol nel sangue di Nico D'Amore è di **1,06**

ORE 02:40

La nostra "cavia" beve una bottiglietta del digestivo

ORE 03:20

Il tasso di alcol nel sangue è sceso a **0,38**, sotto il limite consentito di **0,50**



Il giovane che si è sottoposto al test: eccolo mentre beve la "pozione magica" dopo aver bevuto alcolici

La "pozione magica" che cancella la sbornia

Promette di abbattere in quaranta minuti il tasso di alcol. L'abbiamo fatta provare a una cavia: funziona veramente

UN DIGESTIVO contro le stragi del sabato sera. Secondo un passaparola sempre più diffuso nelle notti della Riviera, sarebbe in grado di dimezzare il tasso alcolico nel sangue nel giro di tre quarti d'ora, consentendo a chi ha un po' esagerato con i drink di riacquistare lucidità. Il prodotto, a base di estratti naturali, si chiama Security Feel Better, potenza e facilità la digestione degli alimenti assunti e sta andando letteralmente a ruba nei locali da ballo, dove viene offerto come antidoto ideale al sequestro della patente all'etilometro.

Anche se qualcuno lo guarda con sospetto, perché potrebbe indirettamente spingere a bere di più, il digestivo potrebbe risolvere il business del mondo della notte, affossato dal crollo di consumi legato all'aumento dei controlli; ma soprattutto potrebbe salvare qualche vita, restituendo a chi ha ecceduto nei brindisi la lucidità necessaria per tornare a casa in auto senza mettere in pericolo la propria incolumità e quella degli altri.

Ma il digestivo funziona davvero? I risultati dei primi esperimenti pare siano stati strabilianti, ma *Il Secolo XIX* ha preferito condurre un test autonomo. Per farlo siamo andati alla discoteca Alporto di Alassio, la prima che ha deciso di promuoverla in Liguria dopo averla scoperta su Internet. Visto il generale timore di essere pizzicati dalle forze dell'ordine in stato di ebbrezza al volante, non è stato difficile far provare il drink a una "cavia", il nostro lettore imperiese Nico D'Amore, e monitorarne gli effetti.

D'Amore, trent'anni, è un imprenditore onegliese che ama andare a ballare la sera e girare per i locali, sconfinando spesso a Savona, Genova o in Costa Azzurra. Si definisce un bevitore più che moderato, ma i controlli sono diventati così severi che, anche con un drink o due, c'è sempre il rischio di incappare in una multa o in qualcosa di peggio. Per verificare l'efficacia della Security Feel Better, offriamo a Nico D'Amore due gin tonic abbastanza robusti, che effettivamente dopo un'ora lo mandano in un evidente stato confusionale.

Il primo etilometro, condotto alle due e mezza della mattina, dà come risultato 1.06. Se si mettesse alla guida per tornare a casa, D'Amore sarebbe un pericolo per sé e per gli altri; e se fosse fermato dalle forze dell'ordine, andrebbe incontro alla sospensione della patente per un periodo di tempo variabile tra i 6 mesi e 1 anno, a una multa calcolata tra gli 800 e i 3.200 euro e potrebbe addirittura subire l'arresto. Senza contare le conseguenze per chi ha bisogno dell'auto per lavorare (il ritiro della patente, in passato, ha addirittura spinto alcune persone al suicidio).

Con un tasso alcolico così alto, Nico D'Amore dovrebbe aspettare parecchio tempo per scendere sotto il limite consentito di 0,5 e tornare al volante senza rischi. Gli facciamo bere una Security Feel Better, alle due e



Nico D'Amore, 30 anni, di Imperia, alla seconda prova dell'etilometro: 0,38

CHE COS'È LANCIA IN FRANCIA, LA RICETTA È TOP SECRET

LA BEVANDA Security Feel Better è prodotta da un'azienda della Normandia, la Ppn, che l'ha lanciata tre anni fa in Francia, finendo presto nel mirino dell'Istituto superiore di sanità, che riuscì a fermarne la vendita per pubblicità ingannevole. Dopo tre mesi il provvedimento venne annullato e la bevanda, al gusto di pera, è tornata in commercio (si trova anche in Germania e Svizzera, e si sta diffondendo in Russia e in Cina). In Italia al momento è in vendita in alcuni locali notturni e sul web (www.security-feelbetter.com). La confezione da 10 bottigliette costa 27,5 euro. "È una bevanda analcolica a base di estratti naturali di piante - si legge sul sito - che agisce a livello gastrico ed epatico, facilitando così

la digestione di alimenti e bevande, anche alcoliche, e riducendo il malessere post-sbornia. È realizzato con una ricetta segreta, completamente naturale, e risponde a tutti i requisiti sanitari imposti dalla Comunità Europea". "Perfetto dopo gli eccessi a tavola o dopo le serate di eccesso in discoteca". "È il cerchio alla testa sparisce", recitano altri slogan. A distribuirlo in Italia è un'azienda di Pordenone, la Lumax, che consiglia di berla dopo l'ultimo bicchiere o dopo il pasto. Per evitare e polemiche e accuse di favorire gli eccessi, produttori e distributori ricordano che in Italia il consumo di alcol non è proibito, e che questo prodotto può ridurre gli effetti negativi.

>> INCIDENTI

DI NUOVO UBRIACO DOPO TRE DENUNCE UCCIDE UN RAGAZZO

passato, era già stato denunciato tre volte per guida in stato di ebbrezza. Un altro grave incidente è avvenuto alle 4 del mattino di sabato a Cento (Ferrara) sulla provinciale per Modena, dove un pedone, Franco Poppi, 48 anni, di Crevalcore, è stato investito da un'auto e travolto anche da quelle che la seguivano. Un giovane di 20 anni, residente in un paese del Bolognese ai confini con il Ferrarese, si è costituito ai carabinieri nella serata di sabato. È stato sentito alla presenza dei suoi legali e ha sostenuto di non avere investito e ucciso la per-

sona, e di non aver nemmeno avuto consapevolezza che fosse morto. Stava tornando a casa, ha spiegato, alle 4 del mattino, quando all'improvviso ha visto l'auto davanti a sé scartare un ostacolo, ha imitato lui stesso la manovra urtando con lo specchietto il pedone. Ai carabinieri ha detto di essersi fermato, di essere sceso dall'auto e che la persona urtata l'avrebbe anche male apostrofato. Lui comunque, ha aggiunto, avrebbe lasciato il posto mentre l'uomo era ancora in vita. Ha poi spiegato di aver saputo solo al bar, la sera, che stavano cercando un'auto scura, che una persona era morta e che un automobilista era scappato. Quindi ha deciso di presentarsi ai carabinieri. Il giovane è stato denunciato per fuga e omissione di soccorso, reato che i suoi legali contestano.

quaranta, e alle tre e venti lo sottoponiamo a un nuovo test con l'etilometro: il tasso è precipitato a 0,38, sotto il limite massimo consentito, e la "cavia" si sente di nuovo pimpante. In quaranta minuti il tasso alcolico si è più che dimezzato.

«Non so cosa mi sia successo di preciso - racconta D'Amore, dopo aver superato positivamente il secondo etilometro - però mi sento effettivamente meglio e penso che potrei guidare fino a casa senza problemi».

Per curiosità alle tre e quaranta facciamo una terza prova, che dà di nuovo 0,38. Un esito che testimonia - almeno nel suo caso - come il risultato si raggiunga già dopo quaranta minuti e si mantenga inalterato nel periodo successivo.

«La spiegazione sta nel fatto che questo digestivo accelera il metabolismo e permette di smaltire più in fretta l'alcol in corpo - spiega Renzo Lattuada, proprietario della discoteca - le nuove leggi sull'alcol sono costate ottantamila posti di lavoro in locali come il mio e in aziende legate alla produzione e alla diffusione di alcolici. Era dunque inevitabile che qualcuno trovasse il modo di aggirare o almeno di lenire la severità dei controlli, permettendo a chi è in difetto di qualche decimo, e non è completamente nel pallone, di recuperare la lucidità necessaria per tornare a casa con i propri mezzi, senza paura».

Secondo Renzo Lattuada, prima di Pasqua la Security Feel Better sarà in vendita tutte le discoteche della Liguria: «Trattandosi di una bevanda naturale, non ci sono mezzi legali per bloccarne la distribuzione ed è probabile che, quando si spargerà la voce, anche gli altri locali la ordineranno. Noi la vendiamo a cinque euro, promuovendola attraverso i maxi schermi che abbiamo nel locale. Finora l'hanno presa in pochi, ma chi l'ha provata e ha visto i suoi effetti ora viene a ballare molto più tranquillo».

MARCO VALLARINO

Le sanzioni

Tasso alcolemico g/L

0,0 0,25 0,5 0,75 1,0 1,25 1,5 1,75 2,0

Tra 0,5 e 0,8

←→

Ammenda da 500 a 2.000 euro. Possibile sospensione della patente di guida da tre a sei mesi

Tra 0,8 e 1,5

←→

Ammenda da 800 a 3.200 euro e arresto fino a sei mesi. Sospensione della patente di guida da sei mesi a un anno

Oltre 1,5

→

Ammenda da 1.500 a 6.000 euro e arresto da tre mesi a un anno. Sospensione della patente di guida da 1 a 2 anni. Confisca del veicolo

IL MEDICO

IL SEGRETO? CARCIOFO, TÈ E ANGELICA

FEDERICO MERETA

LA RICETTA è segreta, a parte alcuni ingredienti come il carciofo, l'angelica e un particolare tipo di tè. Per il resto, la bevanda Security Feel Better è ricca di componenti naturali, così almeno si legge sul sito dell'azienda produttrice, che non vengono rivelati. Comprendere quindi come può esplicare il proprio effetto di riduzione del tasso alcolemico nel sangue è difficile, pur se ci sono alcune indicazioni che possono aiutare a spiegarlo. In primo luogo la presenza del carciofo.

Da tempo si sa che una tisana amara, contenente proprio carciofo o finocchio, può avere effetti positivi sulla digestione e può contribuire a ridurre l'assorbimento di alcuni nutrienti. Fondamentale è che abbia un sapore amaro, perché aiuta a mettere in moto un meccanismo che fa svuotare la cistifellea prima che ad essa giunga lo stimolo rappresentato dal riempimento dello stomaco. Quindi i sali biliari, complementi fondamentali per l'assimilazione dei lipidi alimentari e non solo, possono essere intrappolati dalle fibre eventualmente presenti nel tubo digerente. In questo caso la tisana a base di carciofo risulta utile soprattutto se consumata prima del pasto, ma sicuramente può avere effetti positivi sull'assorbimento dei nutrienti anche dopo che si è mangiato.

L'angelica, invece, è un'erba aromatica perenne che può influire positivamente sulla digestione, aiutando chi soffre di problemi di stomaco. Infine il tè yunnan, almeno in base alle indicazioni note, ha un'elevata capacità depurativa per l'organismo. È quindi possibile che, insieme, questi tre elementi e gli altri contenuti nella formula segreta della bevanda che promette di aiutare a ridurre il tasso alcolico nel sangue possano avere un'azione di "pulizia".

Di certo c'è che per non correre rischi conviene sempre bere il meno possibile, ricordando che anche consumare molta acqua aiuta a diluire l'etanolo derivante dall'alcol presente nell'organismo. Così come è importante evitare di bere molto in breve tempo, e ricordare di consumare l'eventuale bicchiere di vino insieme a qualche alimento. L'alcol, specie se bevuto da solo, è infatti particolarmente "veloce" nell'assorbimento. Dopo pochi minuti dal drink, l'etanolo contenuto nel bicchiere entra nel sangue, specialmente se si consumano superalcolici a digiuno perché la presenza di cibi nello stomaco, oltre a proteggere la mucosa gastrica dall'alcol, rallenta l'assorbimento della sostanza. Se si beve un bicchiere a digiuno, ad esempio, circa il 90 per cento dell'alcol contenuto entrerà nel sangue. Più precisamente, dopo 45 minuti il tasso alcolico nel sangue avrà raggiunto il massimo, per ritornare a zero dopo circa dieci ore. L'ingestione contemporanea di cibo rallenta invece l'assorbimento dell'alcol, che arriva a malapena al 50 per cento dopo un'ora e raggiunge l'80 per cento del totale dopo due ore dal pasto.

L'ALLARME

Slavina in Abruzzo salvi tutti gli sciatori

L'AQUILA. Una slavina causata da uno snowboarder in un'area chiusa per il pericolo di valanghe su monte Pratello, a Pescasseroli, ha travolto uno sciatore che, a sua volta, assieme a tre amici, si era avventurato in fuori pista scongiurati, con diversi cartelli ben visibili. Solo tanta paura per lo sciatore, trovato in buone condizioni dopo mezz'ora, e tanta apprensione per circa cinque ore in quanto si temeva che vi fossero altre persone sepolte dalla neve. Ma gli amici del giovane marchigiano erano riusciti ad arrivare alla base prima che si formasse la slavina, che aveva un fronte di 150 metri.

VAL BADIA

Si schianta con la slitta dopo la cena aziendale

BOLZANO. Un turista milanese ha perso la vita nella notte di venerdì sulle piste di Corvara, in Alto Adige, al rientro, a bordo di una slitta, da una cena aziendale in quota in Val Badia. Stefano Sala, 50 anni, di Nova Milanese, è finito contro uno stand a lato della pista lungo la quale stava scendendo a valle. L'uomo è morto pressoché sul colpo. Una collega è rimasta ferita. Sala faceva parte di un gruppo di un'azienda di Padova, specializzata nella commercializzazione di utensili industriali, che aveva trascorso la serata in una baita in quota.

BRESCIA

Accoltellò ex fidanzata catturato latitante

BERGAMO. È stato catturato ieri mattina alle 7.30 dai carabinieri e portato nel carcere di Bergamo Giuseppe Candido, l'uomo sospettato di avere ucciso a coltellate venerdì sera a Calvisano (Brescia) l'ex fidanzata Patrizia Maccarini, 43 anni. Interrogato dal pubblico ministero Domenico Chiaro, l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ora si trova in stato di fermo con l'accusa di omicidio volontario. I carabinieri lo hanno trovato a Lallio (Bergamo), dopo che il suo telefono cellulare era stato intercettato. Lui stesso, dopo il delitto, aveva chiamato un familiare dicendo di essere colpevole e di avere intenzione di togliersi la vita.

TRIESTE

Ammazza il fratello dopo lite per l'eredità

TRIESTE. Un uomo di 67 anni ha ucciso a coltellate il fratello di 71, dopo una lite forse nata da una contesa su una vecchia proprietà. La vittima è Giorgio Papo, accoltellato a morte dal fratello Marino davanti alla porta di casa, nel Rione triestino di Chiarbola. È stato colpito con un coltello preso dalla sua cucina ed è morto prima dell'arrivo del 118. L'assassino non ha saputo fornire ragioni del suo gesto. Ha parlato confusamente di litigi per un'eredità, accennando a una casa di famiglia in Istria. L'uomo è stato arrestato.

TORINO

Escrementi al ristorante caccia agli anarchici

TORINO. Non sono ancora stati identificati i sei anarchici che sabato sera sono riusciti a entrare nel ristorante Il Cambio di Torino, uno dei più eleganti della città, per poi buttare sul pavimento una seccchiata di escrementi maleodoranti. Intendevano protestare in difesa degli immigrati chiusi nel Centro di identificazione ed espulsione di Torino. La Digos sospetta di persone vicine a centri sociali specifici quali il Barrocchio, El Paso o l'Asilo di via Alessandria. Unanime condanna per il gesto è giunta dagli esponenti politici. Per il Pd del Piemonte «non di protesta politica si tratta, ma di inaccettabile vandalismo».